

Emergenza Covid-19: Forum Disuguaglianze e Diversità e ASviS propongono al Governo misure integrative al reddito

Costruire subito un **sostegno immediato al reddito delle persone e delle famiglie** per contrastare l'impoverimento e **mantenere la coesione sociale e democratica del Paese**. Dalla collaborazione tra il **Forum Disuguaglianze e Diversità (ForumDD)** e l'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)**, assieme a Cristiano Gori, docente di politica sociale all'Università di Trento, nasce una [proposta per integrare il Decreto "Cura Italia" e fronteggiare immediatamente la caduta di reddito](#) delle famiglie dovuta alla crisi innescata dalla diffusione della pandemia Covid-19. È il contributo che due alleanze di organizzazioni della società, impiegando le conoscenze e il sentire dei propri associati, danno alle Autorità in un momento grave del paese al fine di completare il lavoro avviato con il Decreto "Cura Italia".

Nell'immediato servono due cose: impedire l'impoverimento delle persone e l'acuirsi delle già elevate disuguaglianze; evitare il collasso produttivo, anche del sistema diffuso di micro-imprenditorialità. [La proposta](#) mira a completare in queste due direzioni l'impianto del Decreto, tenendo conto dell'attuale situazione sociale e occupazionale. Lo fa con due proposte di rapida attuazione: l'introduzione del **"Sostegno di Emergenza per il Lavoro Autonomo" (SEA)** e del **"Reddito di Cittadinanza per l'Emergenza" (REM)**. **Il SEA e il REM sono misure temporanee ed eccezionali**, la cui durata è uniformata a quella delle prestazioni straordinarie per il lavoro dipendente introdotte in seguito al diffondersi della pandemia. Se le Autorità raccogliessero questo contributo, potrebbero dargli corpo, utilizzando le competenze e i dati di cui dispongono.

Il **Sostegno di Emergenza per il Lavoro Autonomo** mira a sostituire il bonus una tantum di 600 euro per gli autonomi al fine di sostenere il reddito e **tutelare il lavoro**. L'importo della misura non è fisso, ma **cambia in base alle diverse situazioni**: poiché l'obiettivo è di sostenere soprattutto chi è in grave difficoltà, l'ammontare del contributo viene determinato in modo progressivo a seconda delle condizioni economiche del nucleo familiare del lavoratore autonomo. Il SEA punta, inoltre,

a **mantenere la capacità produttiva del lavoro** per cui il suo valore è anche parametrato alla perdita di guadagno (in proporzione al proprio volume abituale di attività), così da supportare in misura maggiore chi subisce più danni.

Il **Reddito di Cittadinanza per l’Emergenza** utilizza i dispositivi del Reddito di Cittadinanza, che viene esteso ai nuovi richiedenti per la durata del periodo di emergenza. L’obiettivo è costruire subito una **diga contro l’impoverimento, raggiungendo tutta la popolazione in condizione di necessità** e che non beneficia di altre prestazioni di welfare. Il vantaggio di questa misura (sulla quale, nel periodo di crisi, convergerebbero le nuove domande di Reddito di Cittadinanza) è che rimodula uno strumento già esistente e prevede, per velocizzarne l’attuazione: la riduzione della documentazione necessaria, la semplificazione delle procedure, l’informazione automatica degli aventi diritto, la modifica dei vincoli legati al patrimonio mobiliare e immobiliare, l’allentamento temporaneo delle sanzioni legate alla condizione di lavoro irregolare. Viene infine doverosamente rafforzata la possibilità di fare domanda alle persone di cittadinanza non italiana.

La proposta si basa su quattro principi: **“Nessuno resti indietro”**, affinché il pacchetto di azioni raggiunga chiunque venga colpito dalla crisi; **“Risposte a misura delle persone”** perché è necessario diversificare gli interventi in base alle differenti, e specifiche, esigenze. Il riconoscimento delle condizioni deve costituire l’unico criterio che giustifica risposte differenti evitando trattamenti preferenziali; **“La semplicità è la prima strada per sostenere subito chi è in difficoltà”**, per mettere in campo prestazioni che siano agevoli da attuare, comunicare e ricevere, come insegna l’esperienza internazionale; **“Cominciare oggi a costruire il welfare di domani”**: le azioni realizzate nell’immediato devono rappresentare il miglior punto di partenza per quelle che sarà necessario predisporre in seguito.

Se la proposta vi convince, potete aderire [cliccando QUI](#).